

NEWSLETTER SETTIMANALE FeBAF



1. Il G20 finanziario al lavoro su misure comuni di rilancio, sanità e clima

Un'analisi dell'economia globale e delle azioni intraprese a favore della ripresa economica e di una crescita più sostenibile, supporto ai paesi più vulnerabili, tassazione internazionale e temi relativi al settore finanziario. Sono i punti principali del secondo incontro dei Ministri delle Finanze e dei Governatori delle Banche Centrali del G20, "capitolo" finanziario del principale forum di cooperazione economica e finanziaria globale, tenutosi lo scorso 7 aprile come ogni anno nell'ambito degli Spring Meetings del Fondo Monetario Internazionale. Gli impegni sono inseriti nel [Comunicato ufficiale](#). Dopo la contrazione del 2020, l'economia globale ha mostrato miglioramenti, si legge nel comunicato, per l'inizio delle campagne di vaccinazione e per le politiche di supporto all'economia. Ciononostante, la ripresa è caratterizzata da incertezza e da differenze. In questo contesto, Ministri e Governatori hanno rinnovato il loro impegno per evitare prematuri ritiri delle misure e riaffermato la volontà di utilizzare tutti gli strumenti normativi disponibili fino a quando sarà necessario. Il G20 rinnova inoltre - alla vigilia del Global Health Summit in programma il 21 maggio - il proprio impegno per rafforzare i sistemi sanitari globali e rendere la

distribuzione dei vaccini equa, efficace e accessibile a tutti. Il cambiamento climatico e la protezione dell'ambiente sono stati riconosciuti come sfide urgenti e il Gruppo di Studio sulla Finanza Sostenibile si rilancia in Gruppo di Lavoro su iniziativa della Presidenza italiana, co-presieduto da Cina e USA. Sul supporto ai paesi più vulnerabili, il G20 ha incaricato il FMI di fare una proposta per una ulteriore allocazione generale dei Diritti Speciali di Prelievo (Special Drawing Rights - SDR) di 650 miliardi di dollari, per venire incontro ai bisogni finanziari di lungo periodo e integrare le riserve finanziarie. E' stata inoltre concordata una nuova estensione - per arrivare a dicembre 2021 - della sospensione del servizio sul debito (DSSI). I partecipanti sono concordi nel cooperare per un sistema di tassazione internazionale equo e sostenibile e intendono raggiungere un accordo entro luglio. Due i rapporti del Financial Stability Board sulla regolamentazione finanziaria presentati all'incontro. Il primo, sull'impatto futuro delle misure implementate per contrastare la crisi da COVID-19. Il secondo, sugli effetti della riforma "too-big-to-fail". Il confronto su tutti questi argomenti culminerà nella terza riunione ufficiale in programma il 9-10 luglio a Venezia.

2. Sabatini (ABI): attivare strumenti e misure per rafforzare il capitale delle imprese

Estendere la proroga delle Gacs anche alle inadempienze probabili (utp), mitigare la rigidità delle norme sulla definizione di default per le imprese e mantenere le moratorie tutto il tempo necessario, attivare strumenti e misure volti a rafforzare il capitale e diversificare le fonti di indebitamento, realizzare un ambiente normativo favorevole per lo sviluppo della finanza sostenibile. Questi [alcuni suggerimenti](#) dati dal Direttore Generale dell'ABI, Giovanni Sabatini, durante l'audizione tenuta il 7 aprile presso la Commissione Finanze della Camera sugli sviluppi della pandemia e gli effetti sul sistema bancario italiano. Sabatini ha ripetuto quanto già sottolineato dai banchieri italiani, ossia che in questa situazione post-pandemica occorre da un lato evitare che l'avvitamento delle rigide misure europee (ad esempio, la definizione di default) restringa il flusso del credito all'economia, e dall'altra che le risorse disponibili (soprattutto quelle del Recovery Fund europeo)

vengano disperse in mille rivoli e in investimenti non produttivi. Il DG di ABI ha evidenziato l'opportunità di un rafforzamento delle misure volte a incentivare l'investimento e l'aumento di capitale dell'impresa, come l'aiuto alla crescita economica (ACE) rinnovata e rafforzata, mentre si è espresso anche a favore di norme ESG per le banche più chiare e certe, perché "lo sviluppo della finanza sostenibile richiede un ambiente normativo favorevole che abbia standard chiari per orientare le attività economiche delle imprese ed i flussi finanziari." Per questo, ha detto Sabatini, "occorre una completa definizione della Tassonomia europea per le attività sostenibili. La nuova normativa richiederà alle banche di rendicontare e di incrementare la quota parte delle proprie esposizioni verso attività e progetti allineati con la Tassonomia". Sui temi del rafforzamento finanziario delle imprese proseguono intanto gli incontri dei gruppi di lavoro interassociativi in seno a FeBAF.

3. Istat: il "rischio insolvenza" delle imprese fa male a tutti

L'insolvenza, che costituisce il principale rischio nei mesi a le prospettive di ripresa per il 2021 sono giudicate limitate:

venire per il settore produttivo italiano, “aumenta l’esposizione del sistema bancario a possibili trasmissioni dello shock dal segmento non finanziario”. A lanciare l’allarme è l’Istat nel suo [ultimo rapporto](#) sulla competitività dei settori produttivi. Secondo l’organo di rilevazione statistica, la crisi pandemica ha inciso anche sulle strategie di finanziamento delle imprese che, per fronteggiare la crisi di liquidità, hanno utilizzato un insieme di strumenti e il credito bancario ha rivestito un ruolo centrale. In generale, sulla base delle indicazioni fornite dalle imprese per il 2021, le modifiche ai canali di finanziamento “appaiono transitorie e legate per lo più all’...emergenza sanitaria”. A fine 2020 quasi un terzo delle imprese considerava a rischio la propria sopravvivenza, oltre il 60% prevedeva ricavi in diminuzione e solo una su cinque riteneva di non avere subito conseguenze o di aver tratto beneficio dalla crisi. Nonostante uno scenario in miglioramento,

meno di una impresa su cinque prevedeva una normale prosecuzione dell’attività nella prima metà dell’anno. La crisi ha colpito soprattutto le unità di piccola e piccolissima dimensione: a fine 2020 si dichiaravano a rischio oltre il 33% delle microimprese (3-9 addetti), il 26,6% delle piccole (10-49 addetti), il 15,1% delle medie (50-249 addetti) e il 10,7% delle grandi (250+ addetti). Per il 58,1% delle imprese con almeno 3 addetti il principale vincolo alla ripresa nel primo semestre del 2021 è la diminuzione della domanda interna; per il 19,2% quella della domanda estera, per il 34,1% il rischio di illiquidità, cui provvedere anche attraverso nuove fonti di finanziamento, e tra queste nuovo credito bancario. Infine, chi opera sui mercati esteri resiste meglio alla crisi: forme di internazionalizzazione avanzate (esportazione su scala globale, appartenenza a gruppi multinazionali) si associano a minori rischi di chiusura, problemi di liquidità, di domanda o di approvvigionamento.

4. La cultura assicurativa approda in TV

ANIA e Fondazione ANIA hanno presentato nei giorni scorsi “Il Lato Positivo”, un nuovo programma televisivo che racconta 12 storie di italiani che non si sono arresi e hanno saputo far emergere il lato positivo anche in situazioni difficili, grazie alla protezione e alla prevenzione offerte dalle compagnie di assicurazione. La trasmissione, in onda dall’8 aprile su Rai 2 in seconda serata, intende aumentare la diffusione di una nuova cultura assicurativa. “Il lato positivo” introduce storie di chi è riuscito a riscrivere il proprio futuro nonostante le avversità e gli ostacoli,

senza trascurare l’importanza della prevenzione e della protezione. Nel corso delle quattro puntate - ognuna dedicata ad un diverso tema (salute, sostenibilità, educazione, ripartenze) - vengono intervistati imprenditori che hanno rivoluzionato il proprio business pur di salvarlo, “startupper” che hanno ideato strumenti in grado di salvaguardare la salute delle popolazioni che hanno difficile accesso alle cure mediche, forze dell’ordine al lavoro ogni giorno per la sicurezza dei cittadini, giovani agricoltori che hanno unito tecnologia e tradizione e persino architetti capaci di costruire edifici bio-compatibili dagli scarti del riso.

In Brief

Cresce l’interesse per il crowdfunding. Nonostante la generale incertezza economica, anche in Italia cresce il mercato del crowdfunding, la raccolta di microfinanziamenti destinati a sostenere un progetto imprenditoriale innovativo. Recentemente il Politecnico di Milano ha comunicato che dagli 8 miliardi di raccolta del 2015 si è arrivati ad oltre 520 nel 2020. Dal 2013, i portali dedicati hanno realizzato 719 campagne, promuovendo principalmente start-up innovative ed oltre tre quarti si sono concluse positivamente. E secondo l’ultimo rapporto di una società specializzata (Starteed), nel 2020 tutti i modelli di crowdfunding hanno registrato un incremento, principalmente da ricondurre ai risultati delle piattaforme di “equity” e “lending” che hanno tratto vantaggio dal contesto normativo e fiscale. Buone - secondo il rapporto - le aspettative per il 2021.

Rapporto Oliver&Wyman sulle strategie di business per le banche post-Covid-19. Cinque le possibili leve di crescita suggerite per il post-Covid dalla società di consulenza internazionale nel suo [ultimo rapporto](#) sulla formula del successo per le banche italiane : sfruttare l’accelerazione digitale imposta dal lockdown; ripensare la strategia di partnership commerciali e valutare l’opportunità di internalizzare la produzione; gestire l’incremento straordinario della raccolta dalla clientela; cogliere l’opportunità del Recovery Fund per rafforzare il legame con la clientela; adeguare il modello operativo della tesoreria nel regime di tassi negativi.

SAVE THE DATE

FeBAF organizza

L’uso dei dati per il monitoraggio dei rischi e l’analisi statistica ed economica

Webinar - necessario registrarsi a info@febaf.it

19 aprile 2021 - 14.30

AIFI organizza

Recovery & Private Capital

Webinar

19 aprile 2021 - 10.00

Condividi sui social media



Segui i nostri canali social



Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l’indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)